Gruppo BRESCIA 14
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Sardegna, 24 - 25125 Brescia
CF 98171430170
Brescia14@lombardia.agesci.it
https://www.scoutbrescia14.com

BRESCIA 14

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE COVID-19

1. Definizioni 3

2. Indicazioni generali 3

3. Modalità di iscrizione 4

4. Scenario 1: Attività giornaliera in sede o in base 5
   4.1. Azioni preparatorie 5
   4.2. Gestione degli ingressi 5
   4.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività 5
   4.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi 6
   4.5. Chiusura attività 6

5. Scenario 2: attività giornaliera con escursione 7
   5.1. Azioni preparatorie 7
   5.2. Gestione delle presenze 7
   5.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività 7
   5.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi 8
   5.5. Chiusura attività 8

6. Scenario 3: attività con singolo pernottamento in struttura dedicata o in tenda 9
   6.1. Azioni preparatorie 9
   6.2. Gestione delle presenze 9
   6.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività 10
   6.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi 10
   6.5. Chiusura attività 11

7. Scenario 4: attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa 12
   7.1. Azioni preparatorie 12
   7.2. Gestione delle presenze 12
   7.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività 13
   7.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi 14

WAGGGS / WOSM Member

Gruppo BRESCIA 14
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Sardegna, 24 - 25125 Brescia
CF 98171430170
Brescia14@lombardia.agesci.it
https://www.scoutbrescia14.com

BRESCIA 14

7.5. Chiusura attività 14

8. Scenario 5: attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa 15
8.1. Azioni preparatorie 15
8.2. Gestione delle presenze 15
8.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività 16
8.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi 17
8.5. Chiusura attività 17

9. Scenario 6: attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture 17
9.1. Azioni preparatorie 18
9.2. Gestione delle presenze 18
9.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività 18
9.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi 19
9.5. Chiusura attività 20

10. Conoscenza della malattia Covid-19 21
10.1. Cosa è il SARS-CoV-2? 21
10.2. Cosa è la COVID-19? 21
10.3. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19? 21
10.4. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona? 21

WAGGGS / WOSM Member

Gruppo BRESCIA 14
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Sardegna, 24 - 25125 Brescia
CF 98171430170
Brescia14@lombardia.agesci.it
https://www.scoutbrescia14.com

BRESCIA 14

1. Definizioni

- **ENTE GESTORE**: AGESCI GRUPPO BRESCIA 14
- **CENTRO ESTIVO**: le sedi dei Gruppi scout compresi gli eventuali spazi delle strutture ospitanti tali sedi (oratori, strutture di aggregazione, …), le basi iscritte alla comunità basi AGESCI, gli spazi privati, gli spazi pubblici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni per le attività estive per bambini ed adolescenti, altre strutture o luoghi all'aperto.
- **RESPONSABILE DEL CENTRO**: il Capo Gruppo, legale rappresentante del Gruppo, così come definito dallo statuto associativo AGESCI ed identificato dall'elenco dei Soci censiti per l'anno 2019/2020.
- **RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ**: I Capi Unità/Maestri dei Novizi delle Unità interessate dalle attività erogate, educatori volontari maggiorenni così come definiti dallo statuto associativo AGESCI ed identificati dall'elenco dei Soci censiti per l'anno 2019/2020.
- **VOLONTARI**: tutti i Capi censiti per l'anno 2019/2020 come membri delle Comunità Capi, degli Staff a servizio delle Unità interessate dalle attività erogate, come definiti dallo statuto associativo AGESCI; i Soci giovani maggiorenni censiti per l'anno 2019/2020 ed assegnati in servizio di supporto agli Staff a servizio delle Unità interessate dalle attività erogate.
- **VOLONTARI MINORI**: i Soci giovani censiti per l'anno 2019/2020 che hanno compiuto 16 anni di età alla data dell'erogazione delle attività a cui sono assegnati.

2. Indicazioni generali

- Il responsabile del centro estivo indice una riunione dei genitori in cui vengono presentati il protocollo di prevenzione, le linee guida e le regole da seguire durante le attività proposte.
- Per le attività di sanificazione vengono usati prodotti con una concentrazione di alcol pari o superiore al 70%.
- Per ogni attività i volontari sono dotati dei seguenti presidi:
  - mascherine chirurgiche marcate CE o autorizzate ISS;
  - mascherine ffp2 per gestire eventuali casi di malessere;
  - guanti in nitrile monouso senza polvere, dove previsto;
  - dispenser di gel lavamani;
  - termometro ad infrarossi.
- Durante le attività vengono sempre garantiti i seguenti rapporti numerici tra volontari e minori:
  - Branchi e Cerchi (età 8-12 anni) 1:7;
  - Reparti (età 12-16 anni) 1:10, in caso di presenza di minori con età inferiore ai 12 anni il rapporto diventa 1:7;
  - Noviziati, Clan e Fuochi (dai 16 anni, con presenza di minori) 1:10.

  In ogni attività viene garantita la presenza di un volontario dedicato per ogni minore disabile non autosufficiente eventualmente presente.
  I volontari minorenni in servizio non concorrono al calcolo del rapporto numerico.

WAGGGS / WOSM Member

- Durante le attività tutti i partecipanti devono indossare una mascherina personale ad eccezione di particolari momenti come specificato negli scenari seguenti (es. durante i pasti o in caso di attività con significativo sforzo fisico).
  La mascherina deve essere sostituita quando dovesse risultare logorata o compromessa (es. sporca, bagnata, elastici rotti, ecc.).

3. Modalità di iscrizione

Prima dell'inizio delle attività estive i genitori vengono informati in merito alle misure adottate per il contrasto alla diffusione del virus SARS CoV-2, anche a mezzo di materiale informativo opportunamente distribuito.

A conferma della volontà di far partecipare i loro figli alle attività estive proposte, gli esercenti la responsabilità genitoriale (di seguito anche indicati come "genitori") inviano, debitamente compilato, il modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione" al responsabile del centro estivo.

Il Responsabile del centro estivo, anche attraverso i Responsabili dell'attività, ha il compito di ritirare il modulo di autodichiarazione relativo alle condizioni di salute di ogni volontario, all'inizio di ogni attività.

Entro l'inizio della prima attività estiva, i genitori consegnano ai volontari presenti all'ingresso del centro estivo il modulo di autodichiarazione relativo alle condizioni di salute del minore debitamente compilato, impegnandosi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse successivamente verificarsi rispetto a quanto dichiarato nel modulo. Tale modulo deve essere richiesto ad ogni attività.

Gruppo BRESCIA 14
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Sardegna, 24 - 25125 Brescia
CF 98171430170
Brescia14@lombardia.agesci.it
https://www.scoutbrescia14.com

4. Scenario 1: Attività giornaliera in sede o in base

Il seguente scenario si applica a tutte le attività della durata massima di un giorno effettuate presso le sedi dei Gruppi scout o altre strutture fisse.

4.1. Azioni preparatorie

1. Profonda pulizia e sanificazione con prodotti idonei dei locali che saranno utilizzati durante l'attività, con particolare attenzione ai servizi igienici.
2. Affissione del materiale informativo per i centri estivi in prossimità degli ingressi, dei servizi igienici e nelle aree maggiormente utilizzate.
3. Posizionamento di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree destinate al consumo dei pasti, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.
4. Identificazione di un limite in prossimità degli ingressi, se necessario, oltre il quale gli accompagnatori non possono andare.

4.2. Gestione degli ingressi

1. I volontari in servizio presso gli ingressi sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio agli ingressi verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (solo se accedono alle aree dell'attività).

4.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
2. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
3. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
4. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo.

5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

4.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere…), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

   Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

4.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari addetti agli ingressi controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti e materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.

5. Scenario 2: attività giornaliera con escursione

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività, stanziali o mobili, della durata massima di un giorno svolte all'aperto in cui non è previsto l'uso di una struttura di supporto dotata di servizi. A titolo esemplificativo: attività in parchi privati o pubblici, parchi naturali, giardini e altre aree verdi

5.1. Azioni preparatorie

1. Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Qualora ci fossero altre persone presenti nell'area in cui si tiene l'attività, verificare l'opportunità di identificare la zona interessata dall'attività, anche mediante l'utilizzo di zaini o altro materiale personale.
3. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
4. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
5. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
6. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

5.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (solo se accedono alle aree dell'attività).

5.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.

2. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo.
3. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
4. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo, ove applicabile.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

5.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere…), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

   Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

5.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.

6. Scenario 3: attività con singolo pernottamento in struttura dedicata o in tenda

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività della durata massima di due giorni in cui sia previsto un pernottamento.

6.1. Azioni preparatorie

I**n caso di pernottamento presso strutture** quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti ed informandosi in merito alle misure di prevenzione in atto presso la struttura, con particolare riferimento alle procedure di sanificazione attuate preventivamente all'inizio dell'utilizzo della struttura e all'equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.

In caso di pernottamento in tenda le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Qualora non sia possibile garantire la distanza minima di 2 metri da testa a testa tra le persone e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo, bisogna **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 2 partecipanti (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti.

In ogni caso procedere con le seguenti azioni preparatorie:

1. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto pubblic**i o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
3. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
4. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
5. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

6.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività

4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (solo se accedono alle aree dell'attività).

6.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **In caso di pernottamento in struttura attrezzata** i letti devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 2 metri da testa a testa tra i presenti. I partecipanti devono essere dotati di sacco a pelo o sacco letto personale.
2. **In caso di pernottamento in tenda** le stesse devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
6. Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
7. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
8. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
9. Igienizzazione delle mani dopo il montaggio e lo smontaggio delle tende.
10. **Verifica della temperatura** corporea dei partecipanti anche **il mattino del secondo giorno**.
11. Ogni partecipante è dotato di riserva d'acqua personale ed è provvisto del necessario per poter consumare tutti i pasti in autonomia.
12. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

6.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

1. Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere…), attuare immediatamente le seguenti misure:

2. **Isolamento temporaneo della persona**, aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

   Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
3. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
4. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
5. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
6. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

6.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.

7. Scenario 4: attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in una struttura di accoglienza.

7.1. Azioni preparatorie

1. **Utilizzo di strutture** quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti: il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata un profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto, con particolare riferimento ad equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.
2. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
3. Profonda **pulizia e disinfezione** con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
4. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
5. Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
6. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

7.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (solo se accedono alle aree dell'attività).

Gruppo BRESCIA 14
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Sardegna, 24 - 25125 Brescia
CF 98171430170
Brescia14@lombardia.agesci.it
https://www.scoutbrescia14.com

BRESCIA 14

7.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **I letti** devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 2 metri da testa a testa tra i presenti.
2. **Integrare l'eventuale cartellonistica mancante** con particolare riferimento ai percorsi di ingresso/uscita e all'identificazione degli ambienti in funzione della loro destinazione d'uso; indicando chiaramente le aree non utilizzate in cui è vietato l'ingresso.
3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante le eventuali escursioni, se esse comportano uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
6. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
7. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
8. **Ogni mattina areare e sanificare** le superfici delle aree notte condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
9. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
10. Ogni partecipante deve utilizzare il letto a lui assegnato per tutta la durata dell'attività.
11. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina**.
12. **Stoviglie e posate**: è preferibile utilizzare materiale monouso o stoviglie riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.
13. **Preparazione di pasti**: è fondamentale che i volontari assegnati alla preparazione dei pasti igienizzino scrupolosamente le mani prima di ogni preparazione e indossino la mascherina per tutta la durata delle operazioni.
14. **Somministrazione pasti**: i volontari assegnati alla preparazione dei pasti sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine e guanti appena indossati, procedono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità "buffet" e ed è vietato mettere a disposizione condimenti ed altri alimenti o bevande in comune. Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia e stoviglie personali. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato.

15. **Pulizia stoviglie e posate**: nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di guanti per il lavaggio delle stoviglie e di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.
16. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

7.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere…), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. I**solamento temporaneo della persona** attuato ponendo l'interessato in una stanza priva di altre persone al suo interno o aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

   Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

7.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.

8. Scenario 5: attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in tenda.

8.1. Azioni preparatorie

1. **Utilizzo di basi scout o terreni privati**: il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore/proprietario della struttura o terreno ospitante verificando la disponibilità di posti. In caso di utilizzo di strutture d'appoggio richiede che sia effettuata una profonda sanificazione prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore in merito alle misure di prevenzione in atto. In caso di utilizzo di terreni verificare l'adeguatezza degli spazi per lo svolgimento delle attività, per le tende e strutture da campo in accordo con le normative locali.
2. **Pernottamento in tenda**: le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Qualora non sia possibile garantire la distanza minima di 2 metri da testa a testa tra le persone e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo, bisogna **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 2 partecipanti (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti.
3. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
4. Profonda **pulizia e disinfezione** con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
5. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
6. Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
7. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

8.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (solo se accedono alle aree dell'attività).

Gruppo BRESCIA 14
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Sardegna, 24 - 25125 Brescia
CF 98171430170
Brescia14@lombardia.agesci.it
https://www.scoutbrescia14.com

BRESCIA 14

8.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **Le tende** devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
2. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
3. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante le eventuali escursioni, se esse comportano uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
4. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
7. **Ogni mattina areare e sanificare** le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
8. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
9. Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
10. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina**.
11. **Stoviglie e posate**: è preferibile utilizzare materiale monouso o piatti e posate riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.
12. **Preparazione di pasti**: è fondamentale che i volontari assegnati alla preparazione dei pasti igienizzino scrupolosamente le mani prima di ogni preparazione e indossino la mascherina per tutta la durata delle operazioni.
13. **Somministrazione past**i: i volontari assegnati alla preparazione dei pasti sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine e guanti appena indossati, procedono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità "buffet" e ed è vietato mettere a disposizione condimenti ed altri alimenti o bevande in comune. Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia personale. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato.
14. **Pulizia stoviglie e posate**: nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di guanti per il lavaggio delle stoviglie e di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.

WAGGGS / WOSM Member

15. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

8.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere…), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona** aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

   Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

8.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.

9. Scenario 6: attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività itineranti della durata superiore a due giorni in cui siano previsti molteplici pernottamenti in tenda o in strutture di accoglienza.

9.1. Azioni preparatorie

In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, il responsabile del centro estivo contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata un profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto, con particolare riferimento ad equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.

In caso di pernottamento in tenda: le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Per le tende di tipo "Igloo" **è ammesso solo l'uso personale**. Si raccomanda di contattare gli enti locali preposti o associazioni di riferimento (es. ente parco, forestale, CAI o gestori dei rifugi limitrofi) per accertarsi della possibilità di pernotto in tenda in spazi idonei e nel rispetto delle normative locali.

In ogni caso procedere con le seguenti azioni preparatorie:

1. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
3. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
4. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
5. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

9.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere al centro estivo; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (solo se accedono alle aree dell'attività).

9.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **Le tende** devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.

2. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto, la distanza è aumentata a 2 metri in caso le attività proposte prevedano uno sforzo fisico significativo.
3. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, non vi è l'obbligo di indossare la mascherina purché sia garantita la distanza interpersonale minima di 2 metri. I partecipanti tengono comunque sempre la mascherina pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
4. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
5. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
6. Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
7. Igienizzazione delle mani dopo il montaggio e lo smontaggio delle tende.
8. Ogni mattina areare e sanificare le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati. La sanificazione giornaliera non è necessaria in caso di tende ad uso singolo.
9. Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
10. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina**.
11. Ogni partecipante deve essere in possesso di borraccia personale.
12. **Preparazione di pasti**: ogni partecipante deve trasportare tutto il cibo di cui avrà bisogno durante tutta l'attività, compreso il materiale necessario alla preparazione e alla consumazione dello stesso.
13. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette, borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

9.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere…), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

   Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. **Comunicazione tempestiva della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente, il responsabile del centro estivo seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.

3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
5. Se non si ottiene supporto immediato da parte dell'ATS territorialmente competente, la persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori, garantendo però il rapporto tra volontari e minori presenti in attività.

9.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto tra ente gestore e famiglie per il rispetto delle misure di prevenzione", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del centro estivo eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.

10. Conoscenza della malattia Covid-19

* Le Informazioni sotto riportate sono tratte dal sito del Ministero della salute www.salute.gov.it

10.1. Cosa è il SARS-CoV-2?

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

10.2. Cosa è la COVID-19?

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

10.3. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

I sintomi più comuni di COVID-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte.

Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi, l'ageusia/disgeusia (perdita/alterazione del gusto) sono state segnalate come sintomi legati a COVID-19.

10.4. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.